

Regolamento del Centro Studi sui Diritti Umani (CESTUDIR)

Per i diritti del vivente, degli individui, delle comunità, dei popoli

(Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 9 giugno 2015)

Art. 1 - Costituzione del Centro

È costituito presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali dell'Università Ca' Foscari – Venezia il “Centro Studi sui diritti umani. Per i diritti del vivente, degli individui, delle comunità, dei popoli”. Al Centro si farà riferimento con l'acronimo CESTUDIR, accompagnato dal Logo già appartenente al CIRDU.

Art. 2 - Finalità

1. Il Centro, basandosi sul principio della libertà di ricerca, di pensiero e di espressione, e ispirandosi a una cultura fondata su valori quali i diritti umani (degli individui, delle comunità, dei popoli), la pace, la solidarietà internazionale, la salvaguardia dell'ambiente, ivi compresa la tutela delle specie ed il benessere degli animali, ha le seguenti finalità:
 - a. sviluppare ricerche nel campo della cultura e della prassi dei diritti umani nella accezione ampia esposta al primo comma di questo articolo, integrando e valorizzando le competenze scientifiche disponibili presso il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, nonché sviluppando rapporti di collaborazione scientifica con altri Dipartimenti di Ca' Foscari e con altri istituti e centri locali, nazionali ed internazionali;
 - b. promuovere attività di formazione e offrire un supporto scientifico alla didattica nel campo dei diritti umani. In particolare il Centro promuove e sostiene l'attività di ricerca e didattica del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, e supporta inoltre attività didattiche avanzate quali corsi di formazione, di specializzazione, di dottorato e di Master universitario.
 - c. eseguire attività di consulenza e di ricerca a favore di enti e istituzioni;
 - d. favorire attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la diffusione e la ricaduta delle ricerche e delle attività svolte dal Centro.
2. Il Centro si propone inoltre obiettivi di raccordo tra mondo accademico e territorio, promuovendo azioni culturali volte al rafforzamento dei diritti delle persone e delle comunità, allo sviluppo dei diritti di cittadinanza e delle relazioni interculturali, alla conservazione, alla valorizzazione e alla promozione del territorio, ivi compresa la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale di Venezia e del suo entroterra.

Art. 3 - Membri e membri onorari

1. Sono membri di diritto del Centro i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali che abbiano partecipato alla fase costituente, nonché i docenti e ricercatori di altri Dipartimenti già afferenti al CIRDU e che abbiano partecipato alla fase costituente del nuovo Centro.
2. Possono divenire membri del Centro i docenti e i ricercatori del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, nonché i docenti e i ricercatori di altri Dipartimenti dell'Ateneo. Le domande vanno rivolte al Direttore e vengono sottoposte all'approvazione dell'assemblea. I docenti e i ricercatori del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali aderiscono al Centro dietro semplice dichiarazione al Direttore, che ne dà informazione all'Assemblea.
3. L'adesione al Centro in qualità di membro va rinnovata ogni due anni, mediante domanda rivolta al Direttore.
4. Sono membri onorari, e continuano a partecipare di diritto alla vita del Centro i membri del CESTUDIR che abbiano conseguito il trattamento di quiescenza. La previsione si estende ai membri del Direttivo e dell'Assemblea del vecchio CIRDU. In entrambi i casi è sufficiente una dichiarazione di volontà in tal senso da parte del membro rivolta al Direttore, che ne dà informazione all'Assemblea.
5. I membri e i membri onorari sono autorizzati ad apporre il Logo del Centro alle attività da loro svolte in materia attinente agli scopi del Centro (in campo scientifico, didattico, professionale).

Art. 4 - Affiliati

1. Possono essere affiliati al Centro, presentando domanda al Direttore corredata da curriculum e dopo approvazione dell'Assemblea:
 - o assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi, contrattisti, cultori della materia, collaboratori del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali o di altri Dipartimenti dell'Ateneo;
 - o esperti esterni.
2. L'affiliazione va rinnovata ogni due anni, mediante domanda rivolta al Direttore e posta in approvazione all'Assemblea.

3. Gli affiliati possono venire di volta in volta autorizzati dall'Assemblea o, in casi di urgenza, dal Direttivo, a fare uso del Logo del Centro per attività congrue con le finalità del Centro stesso.

Art. 5 - Partners

1. L'assemblea, su proposta motivata del Direttore, può approvare l'instaurazione di rapporti di partenariato con:
 - o Centri o laboratori di analoga natura appartenenti a Ca' Foscari o ad altre Università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, e i loro rappresentanti;
 - o Enti, Istituzioni ed Associazioni che operano in coerenza con le finalità del Centro, ed i rispettivi rappresentanti.
2. Il partenariato va rinnovato ogni due anni, dall'Assemblea del Centro, mediante domanda rivolta al Direttore e posta in approvazione all'Assemblea.
3. I membri e gli affiliati si impegnano a partecipare alla vita del Centro ed a svolgere la propria attività scientifica e professionale in termini non contraddittori con i profili culturali che ne guidano l'azione.
4. L'adesione potrà in qualsiasi momento essere revocata dall'interessato, sia egli membro o affiliato, avvertendo per iscritto il Direttore e l'Assemblea.
5. In casi gravi e motivati l'Assemblea può revocare l'adesione di un affiliato o sciogliere un rapporto di partenariato, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, e previo consenso del Direttivo.

Art. 6 - Risorse

1. Il Centro può disporre delle seguenti risorse:
 - a. risorse poste a disposizione dal Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, dagli organi dell'Ateneo o da altri soggetti istituzionali di carattere pubblico;
 - b. fondi ottenuti attraverso la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, in ragione di specifici accordi con il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali;
 - c. proventi derivanti da convenzioni con Enti nazionali e internazionali;
 - d. proventi derivanti da convenzioni relative ad attività di ricerca, di consulenza professionale e di servizio a favore di terzi;
 - e. risorse messe a disposizione da altri enti e istituzioni, dai membri, dagli affiliati e dai partners, nonché donazioni e contribuzioni individuali di Enti pubblici e privati (nazionali e internazionali).
2. In ogni caso l'attribuzione di risorse non conferisce ai soggetti esterni il diritto di condizionare il programma delle attività e delle iniziative del Centro, le quali sono liberamente e autonomamente da esso programmate, fermi restando, naturalmente, gli obblighi formali connessi ai finanziamenti di carattere pubblico o istituzionale.
3. La gestione amministrativa delle risorse è affidata al Dipartimento di Filosofia e Beni culturali. Alle risorse destinate per il Centro è data evidenza in una voce specificamente dedicata del fondo di funzionamento del Dipartimento.

Art. 7 - Organi

Sono organi del Centro:

- a. Il Direttore
- b. l'Assemblea e le sue articolazioni
- c. Il Direttivo
- d. Il Vice Direttore

Art. 8 - Il Direttore

1. Il Direttore rappresenta il Centro in tutte le sedi in cui tale rappresentanza si renda necessaria.
2. Il Direttore è eletto dal Direttivo tra i membri del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali. Il Direttore è nominato dal Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.
3. Il Direttore:
 - o convoca e presiede l'Assemblea, la riunione di lavoro e il Direttivo;
 - o coordina l'attività scientifica del Centro;
 - o cura, di concerto con il Direttivo e l'amministrazione del dipartimento di Filosofia e Beni culturali, l'attuazione dei programmi scientifici e delle iniziative pubbliche decise dall'Assemblea, effettuando gli ordini di spesa;
 - o cura le relazioni con Enti e Istituzioni esterni, finalizzate allo svolgimento dell'attività scientifica del Centro; presiede le iniziative pubbliche organizzate dal Centro.
4. Il Direttivo elegge il Vice Direttore, che sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento. Il Vice Direttore può essere scelto anche tra i membri del Direttivo non appartenenti al Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.

5. L'ex Direttore del Cestudir, che rimarrà membro permanente del centro, sarà nominato "Direttore emerito" per il solo mandato successivo a quello della sua carica, senza diritto di voto.

Art. 9 - L'Assemblea e le sue articolazioni

1. Dell'Assemblea fanno parte i membri del CESTUDIR. Essa si riunisce su convocazione del Direttore (in caso di impossibilità dal Vice-direttore o, in subordine, dal membro più anziano), almeno due volte all'anno, e in generale tutte le volte che se ne presenti la necessità.
2. Per la validità delle deliberazioni è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Nel computo per determinare la maggioranza, non si tiene conto dei componenti che abbiano giustificato la loro assenza. Le delibere sono validamente adottate prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente previsto dal presente Regolamento.
3. I membri onorari partecipano all'assemblea plenaria, che tiene conto della loro opinione espressa su qualunque problema all'ordine del giorno. I membri onorari non hanno diritto di voto, e non sono calcolati ai fini del conseguimento del quorum.
4. L'Assemblea:
 - o elegge i membri del Direttivo;
 - o delibera in merito alle richieste di adesione e di affiliazione al Centro, e di instaurazione con esso di rapporti di partenariato di cui all'art. 5;
 - o emana parere vincolante, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, sulle proposte modifica al presente Regolamento (v. Art. 11 par. 4);
 - o delibera sulle richieste che vengano portate alla sua attenzione, per il tramite del Direttivo, da parte del Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, e degli organi amministrativi del Dipartimento stesso;
 - o valuta lo stato dei lavori e le indicazioni ricevute dal Direttivo;
 - o discute, approva ed implementa il programma di lavoro annuale tenendo conto delle proposte pervenute dalle riunioni di lavoro;
 - o valuta, approva ed implementa le proposte di lavoro avanzate dalle Riunioni di lavoro compresa l'eventuale istituzione di Commissioni e le relative composizioni e attribuzioni.
5. La "riunione di lavoro" costituisce un'articolazione dell'assemblea di cui fanno parte i Membri, i Membri onorari, gli Affiliati. Le riunioni di lavoro hanno luogo, su convocazione del Direttore (in caso di impossibilità dal Vice-direttore o, in subordine, dal membro più anziano), almeno tre volte all'anno, e più in generale tutte le volte che se ne presenti la necessità.
6. La riunione di lavoro fa proposte in merito:
 - o al programma di lavoro;
 - o alle relazioni con i partners e alle collaborazioni esterne, nonché in merito alla scelta dei membri incaricati di tali relazioni;
 - o all'affiliazione al Centro e all'instaurazione di rapporti di partenariato con altri centri, Enti, etc.;
 - o alla modifica del presente Regolamento;
 - o all'utilizzazione del Logo e all'assolvimento dei relativi obblighi;
 - o alla costituzione e alla gestione del sito elettronico del Centro ed alle attività svolte in rete;
 - o alla costituzione di Commissioni su specifiche materie, dividendo i compiti relativi tra membri e affiliati in maniera tale che siano rispettate la natura e la composizione del Centro. La Presidenza della Commissione spetta a un membro del Centro.
7. La riunione di lavoro raccoglie inoltre le proposte di lavoro avanzate dalle varie Commissioni e le coordina in vista del programma complessivo da sottoporre all'Assemblea.
8. Per la validità delle deliberazioni della riunione di lavoro è necessario che intervenga la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
9. Le riunioni di Commissione sono convocate secondo i criteri scelti dalla singole Commissioni, purché comunicati e approvati dall'Assemblea.

Art. 10 - Il Direttivo

1. Il Direttivo è composto dal Direttore e da quattro membri, tra i quali viene individuato il Vice Direttore. Il Direttivo resta in carica 2 anni; i singoli membri sono eventualmente rieleggibili ma non più di una volta consecutivamente. In ogni caso, il Direttivo uscente si impegna a fare ogni sforzo per garantire una parziale turnazione (almeno 2 membri).
2. I membri del Direttivo sono eletti dall'Assemblea tra i membri del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali aderenti al Centro. Possono anche essere eletti nel Direttivo membri non appartenenti al Dipartimento di Filosofia e Beni culturali; la maggioranza degli eletti deve comunque appartenere al Dipartimento di Filosofia e Beni culturali. L'Assemblea può decidere, in occasione della prima elezione, di limitare a tre il numero dei membri del primo Direttivo. In questo caso è sempre possibile per l'assemblea, su proposta del Direttivo in carica, qualora ne venga ravvisata la necessità, procedere ad una integrazione fino al numero stabilito di cinque prima dello scadere del mandato.
3. Il Direttivo:
 - a. elegge, alla sua prima seduta, il Direttore e il Vice Direttore.

- b. dà esecuzione al programma stabilito dall'Assemblea mediante l'attivazione delle Riunioni di lavoro e mediante ogni altra iniziativa a ciò idonea. Individua ed elabora progetti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea plenaria.
 - c. coordina e armonizza i lavori delle Riunioni di lavoro e delle Commissioni; a tal fine si incontra con le Commissioni ed i loro presidenti.
 - d. si occupa di diffondere tra tutti i membri e gli affiliati le informazioni utili alle iniziative del Centro e alla presa di decisioni;
 - e. mantiene i rapporti del Centro con il Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali. Una volta all'anno consegna al direttore del Dipartimento un resoconto contenente: attività del Laboratorio, futuri progetti, impiego delle risorse;
 - f. mantiene i rapporti con i partners e con altri Centri, laboratori ed Enti operanti nell'Università e nel territorio, secondo le indicazioni ricevute dalle Riunioni di lavoro.
 - g. delibera le spese per l'attività ordinaria del Centro.
4. Il ruolo di membro del Direttivo è incompatibile con quello di Direttore del Dipartimento di Filosofia e beni culturali.
 5. Le elezioni del Direttivo si svolgono ogni due anni, preferibilmente nel mese di settembre.. In caso di rinuncia, dimissioni o decadenza di uno dei membri, entro un mese viene convocata l'Assemblea per le nuove elezioni.

Art. 11 - Ulteriori disposizioni

1. Il Centro opera prevalentemente negli spazi disponibili offerti dal Dipartimento di Filosofia e Beni culturali. Nell'ambito della sua attività di collaborazione con altri Centri e Laboratori dell'Università Ca' Foscari – Venezia il Centro può anche tenere Riunioni di lavoro in altre sedi dell'Ateneo.
2. Nei casi in cui la riunione di una Commissione all'interno della sede universitaria non fosse possibile o fosse comunque di ostacolo per le esigenze di lavoro, essa può tenersi in altro luogo.
3. Il Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.
4. L'iniziativa di modifica del presente Regolamento spetta alla Riunione di lavoro, al Direttore, al Direttivo. Le modifiche sono deliberate, previo parere vincolante dell'Assemblea, dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.
5. Lo scioglimento del Centro può essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla normativa vigente, dal Regolamento di Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.